

VERBALE n. 165 del 23/04/2018

L'anno 2018 il giorno 23 del mese di Aprile si è riunita la III Commissione Consiliare presso la propria sede di via G. Bonanno 51, giusta convocazione del 30 marzo 2018 prot. n. 187/18. Alle ore 09.00 in prima convocazione non è presente alcun consigliere, pertanto si rinvia la seduta di un'ora. Alle ore 10,00 in seconda convocazione, sono presenti i consiglieri: Amella, Caracausi, Ficarra, Giaconia e Meli. Presiede la seduta il presidente Caracausi, il quale assistito dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta. All'o.d.g. i seguenti punti 1) incontri con i Dirigenti degli Uffici di riferimento; 2) varie ed eventuali. Il presidente Caracausi dà il benvenuto al dott. Raineri, al dott. Dottore e all'ing. Gaudesi e li ringrazia per avere accettato l'invito, a discutere in merito alle proposte di delibera avente ad oggetto: Piano Industriale AMG e Re.se.t.. Il Presidente inizia il suo intervento parlando del parere contrario, alle suddette proposte, del Collegio dei Revisori. Inoltre informa i convenuti, della seduta congiunta con la I Commissione Consiliare, è quello che è emerso è che in sede di Consiglio Comunale, non si possono portare dei Piani Industriali con un parere contrario. Pertanto è opportuno trovare delle soluzioni a tale problema. Interviene il dott. Raineri, il quale fa presente alla Commissione che, il suo Ufficio si è costituito a febbraio 2018. La costituzione di questo servizio e la riorganizzazione, ha creato non pochi problemi, pertanto il lavoro con le Società Partecipate è iniziato da poco. Continua il suo intervento facendo presente che, nel mese di marzo c.a., l'Ufficio ha inviato una nota al Ragioniere Generale, in merito alla situazione economica della RAP. La situazione della RAP è molto complessa, è stata fatta la richiesta di modifica del contratto di servizio. Inoltre è stata inviata una nota al dirigente precedente, avv. Fiorino, facendo riferimento ad una nota del dott. Basile, nella quale si parla di rischio di danni erariali. Interviene il presidente Caracausi il quale afferma che, se ci sono delle situazioni drammatiche in merito a RAP, bisogna trovare delle soluzioni. Interviene il cons. Giaconia, il quale chiede in cosa consiste la drammaticità della RAP. In quanto, nella qualità di rappresentanti dei cittadini, la Commissione è tenuta a sapere quali siano le drammaticità e trovare delle soluzioni facendo un lavoro di collaborazione con gli Uffici e le Società. Il dott. Raineri parla di liquidazione corrispettivi e conseguenziale danno erariale. Interviene il presidente Caracausi, il quale riporta all'o.d.g. di oggi, la discussione, ovvero P.I. Soc. Part. Re.se.t. ed AMG. Per quanto riguarda le criticità della RAP, bisogna trovare delle soluzioni per migliorare i servizi e risolvere i problemi della Società. Tornando all'argomento in oggetto, interviene l'ing. Dottore il quale relaziona sulle criticità della soc. Re.se.t., ovvero, pur offrendo dei servizi alle altre Società, l'unico contratto in essere è quello con il Comune di Palermo, gli altri sono ancora da realizzare(commesse). L'altra criticità, è legata al progresso di servizi già svolti per le altre Società e non pagati. Questo ha fatto sì, che nel tempo si sono accumulati dei debiti. Pertanto il Piano Industriale non può non tenere conto di tali situazioni. Interviene la cons. Amella la quale chiede se, i Piani Industriali delle Società che hanno dei debiti nei confronti della

Re.se.t. sono stati bocciati. L'ing. Dottore, risponde che è tutto indicato nelle proposte di delibera, fatte dal dott. Pollicita, nella quale c'è un piano industriale di 45milioni di euro, che in effetti è di a 30milioni di euro. L'ing. Dottore parla pure dell'aumento delle ore del personale Re.se.t.. Interviene il cons. Giaconia il quale fa presente che, nel corso della seduta congiunta con la I Commissione, si è deciso di non portare in Consiglio dei P.I. con rischio bocciatura, in quanto presentati con il parer contrario da parte del Collegio dei Revisori e dal Ragioniere Generale. I tempi non sono lunghi, ma si devono trovare delle soluzioni o con la rivisitazione dei contratti o con la modifica dei Piani Industriali. Tutto ciò deve essere fatto con il lavoro degli Uffici competenti. Interviene la cons. Amella , la quale chiede perché non si fa un Piano Industriale che corrisponda alle economicità che si hanno realmente a disposizione e non ipotizzando dei ricavi. Nasce una discussione tra il cons. Amella e il cons. Giaconia. L'ing. Dottore risponde che, ci sono delle entrate prevedibili che si fondano su un pregresso e su una continuità di servizi. Queste ipotetiche entrate possono essere incluse nel piano industriale. Si dà atto che alle ore 11,15 esce il cons. Giaconia. Interviene il presidente Caracausi, il quale chiede se è possibile, in merito al personale Re.se.t., ipotizzare un passaggio dello stesso nelle altre Società. Afferma inoltre che ci dovrebbe essere un maggior dialogo tra le Società e questo oggi, considerata la nuova riorganizzazione degli Uffici Amministrativi, potrebbe essere fattibile. Si dà atto che alle ore 11,30 esce il vicepresidente Ficarra. Interviene il cons. Amella che chiede il motivo per il quale, in merito all'AMAT, l'Amministrazione non fa un decreto ingiuntivo alla Regione. L'ing. Dottore risponde che questa è competenza degli Uffici legali. Il presidente Caracausi chiede se gli Uffici hanno iniziato un'interlocuzione sul P.I. 2015/19 AMAT, che comunque è un atto datato giugno 2017, mai definito. Quali sono, alla luce delle nuove disposizioni di legge, i termini per l'approvazione dei Piani Industriali. Il dott. Raineri risponde che si aspettano le risorse, senza di quelle non si può procedere. Si dà atto che alle ore 11,45 esce la cons. Meli. Il presidente Caracausi chiede chiarimenti in merito al P.I. AMG e se questo tiene conto della gara d'ambito 1 e 2. L'ing. Gaudesi risponde che ancora non ha contezza di questo Piano Industriale. Interviene l'ing. Dottore il quale dice che il meccanismo è lo stesso, partecipazione o meno ad una gara d'ambito, le refluenze che questo comporta al P.I.. La Società ha bisogno di fare degli investimenti, per partecipare ad una gara e anche delle assunzioni, Acquisire una strutturaltà per vincere la gara (competenze, conoscenze e struttura), ma il problema è fare degli investimenti su un qualcosa di non certo. Il cons. Amella chiede se nel caso in cui non venisse approvato il P.I., la Società può continuare a lavorare. L'ing. Dottore risponde che si può sempre aggiornare. Il presidente Caracausi, ringrazia gli intervenuti ed alle ore 12,30 chiude la seduta.

La Segretaria
Ornella Cuticchio

Il Presidente
Paolo Caracausi

